

Helena Petrovna Blavatsky e la teosofia

Appunti introduttivi sul tema

Antonio Girardi

Helena Petrovna Blavatsky (1831-1891) è stata una delle figure straordinarie che hanno caratterizzato il XIX secolo. La sua vita, i suoi scritti e i suoi insegnamenti sono stati importanti e hanno sicuramente influito sullo “spirito” del nostro tempo. Concetti quali unità della vita, fratellanza universale senza distinzioni, conoscenza come sintesi fra religione, filosofia e scienza, dialogo fra le diverse forme di saperi, approccio di tipo sistemico, costruzione di un ponte fra Oriente e Occidente, ricerca della conoscenza originaria, sono stati anticipati e per così dire promossi da questa donna davvero straordinaria.

Una certa critica non è stata benevola nei confronti di H.P.B., basti pensare all'accostamento al cosiddetto “nazismo esoterico”, tesi questa del tutto fantasiosa e che non trova alcuna giustificazione, né dal punto di vista storico (e cronologico!) né da quello dottrinale e di pensiero.

Ma il riconoscimento dei meriti di H.P.B. nel tempo si è fatto sempre più consistente e significativo, come appare dalle affermazioni di molti storici e critici moderni.

Meritano di essere citate alcune considerazioni, quali quelle di J. Gordon Melton (1991): «*La Società Teosofica, di cui fu la cofondatrice, è stata la maggiore sostenitrice della filosofia occulta in Occidente e la sola più importante strada dell'insegnamento orientale all'Occidente*»; di Robert S. Ellwood (1989): «*L'importanza della teosofia nella storia moderna non dovrebbe essere sottostimata. Le opere di Blavatsky e altri non solo hanno ispirato parecchie ge-*